Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Samarate

" Controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri - ALLEGATO H "

N°	Prot.	Data	Ente/Osservante	Localizzazione	Sintesi pareri e osservazioni	Istruttoria controdeduzioni	Proposta	
1	18376	24/09/2012	Comune di VANZAGHELLO		Esprime parere favorevole al Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Samarate	Si prende atto del parere favorevole	-	
2	18667	27/09/2012	Comune di SOMMA LOMBARDO		Esprime parere favorevole al Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Samarate	Si prende atto del parere favorevole	-	
3	21648	09/11/2012	BRUGNOLI Giovanni Presidente dell'Unione Industriali Provincia di Varese		1	Si richiede di assegnare classe IV invece di III a piccole realtà produttive presenti all'interno degli abitati	Obiettivo di una zonizzazione acustica è la tutela dei recettori sensibili quali abitazioni, scuole, ecc. Il Comune di Samarate è una realtà molto complessa in quanto vi è molto spesso la compresenza di attività artigianali o piccole attività industriali inserite all'interno di abitati a bassa densità abitativa. Quest'ultimi richiederebbero la classe acustica più bassa possibile (minore o uguale alla classe II). Aver posto alcune di queste aree in classe III è il risultato di un compromesso tra le variegate esigenze del tessuto urbano. Si tenga inoltre presente che la classe III (DPCM 14/11/1997) prevede comunque la "limitata presenza di attività artigianali" e che la DGR 7/2002, cap. 2.4 prevede la possibilità di inserire in classe III attività industriali, che possono addirittura trovarsi in zona D produttiva (da PRG). Inoltre, sempre da DGR 7/2002: " si deve evitare, per quanto possibile un eccessivo frazionamento del territorio urbano con zone a differente valore limite"..."ciò non porterebbe a studiare ed ipotizzare interventi mitigatori in zone destinate a residenza ed inquinate dal punto di vista acustico". E' importante sottolineare che le attività produttive inserite in classe III, verosimilmente, sono attive esclusivamente in periodo diurno e che queste in generale hanno dimensioni ridotte, soprattutto se confrontate con le aree produttive poste in classi acustiche superiori. Sebbene non se ne consigli l'accoglimento, si ritiene che lievi modifiche ad alcune di queste zone possano essere compatibili con le finalità del piano adottato, purchè la modifica risulti la minore invasiva possibile per la tutela dell'abitato. Si consideri da ultimo che non sono giunte osservazioni da parte dei titolari di comparti produttivi posti in classe III.	NON ACCOGLIBILE
					2	Si richiede di assegnare classe V a tutte le aree industriali di dimensione medio/grande estendendo il perimetro della stessa classe al di là dei confini aziendali	La classe IV è stata assegnata agli ambiti produttivi qualora questi si trovino inclusi all'interno di un tessuto residenziale. Si ritiene che assegnare la classe V agli ambiti urbani residenziali non garantisca a questi ultimi sufficiente tutela e pertanto sia antitetica rispetto alle finalità della zonizzazione adottata, il cui obiettivo, si ribadisce, è la tutela dei recettori sensibili, ovvero "prevenire il deterioramento di aree non inquinate" (dgr 7/2002) e di "risanare le zone dove sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale tali da poter incidere negativamente sulla salute della popolazione residente" (cfr. parere ARPA al PCA di Samarate). Si tenga inoltre presente che la DGR 7/2002 (cap. 2.4) prevede la possibilità di inserire in classe IV attività industriali che possono trovarsi in zona D produttiva (come da PRG vigente) e che "la classificazione è un aspetto rilevante non per le aree poste all'interno degli insediamenti industriali o artigianali, ma per le aree ad esse adiacenti". Dal punto di vista tecnico, è possibile agglomerare due o più aziende adiacenti in classe V ma non si ritiene congruo con le finalità del piano adottato inserire in classe V gli abitati limitrofi. All'atto pratico tale modifica, sebbene possibile, non risulterebbe di grande rilievo in quanto le aziende si troverebbero comunque a rispettare la classe IV verso i ricettori sensibili nelle vicinanze. Si tenga inoltre presente che in nessuna delle misure effettuate sul campo nelle vicinanze di aziende (sebbene siano misure "spot" e non possano per loro natura tener conto di tutte le sorgenti di rumore delle aziende) si sono riscontrati livelli di immissione sonora superiori alla classe acustica proposta.	NON ACCOGLIBILE
4	21678	09/11/2012	MARA Piero Amministratore Delegato SAN GREGORIO s.p.a.	V.le Europa, n. 62	Si richiede l'inserimento in classe V dell'ambito produttivo	L'inserimento dell'Azienda San Gregorio in classe IV è motivata anche della destinazione assegnata dal PRG vigente. La modifica proposta è ritenuta comunque compatibile con le finalità di piano anche se non cambierebbe la situazione in merito al rispetto dei limiti verso i ricettori sensibili posti nelle vicinanze, che manterrebbero la classe del PCA adottato.	NON ACCOGLIBILE	
5	21690	09/11/2012	MEREGALLI Carlo Amministratore Unico CACCIA Engineering s.r.l.	Via U. Giordano, n. 1/13	Si richiede l'accorpamento delle aziende presenti in classe V.	La proposta prevede l'accorpamento delle aziende presenti in classe V. La proposta è compatibile con le finalità di piano purchè i recettori limitrofi all'azienda mantengano la classe IV in essere. All'atto pratico tale proposta, sebbene possibile, non risulterebbe di grande rilievo in quanto l'azienda si troverebbe comunque a dover rispettare i limiti imposti dalla classe IV verso i ricettori sensibili limitrofi.	NON ACCOGLIBILE	
6	21738	12/11/2012	ARPA Varese		1	Si richiede l'inserimento di qualche edificio scolastico in classe I	Non si ritiene, di fatto, tecnicamente possibile effettuare un risanamento atto a garantire la compatibilità delle zone di pertinenza degli edifici scolastici con la classe I proposta, anche in considerazione del principio espresso dalla normativa vigente, ribadito da ARPA stessa, ovvero che "la classificazione acustica e gli altri strumenti urbanistici vanno gestiti in stretta correlazione, in una visione integrata delle problematiche territoriali.	NON ACCOGLIBILE
					2	Si richiede estensione della classe II a zone agricole, ora in classe III	Si ritiene l'eventuale modifica possibile solamente per porzioni molto limitate del territorio comunale, essendo presenti infrastrutture stradali e/o zone a cui è associata la classe IV o V sparse all'interno delle aree agricole stesse. Di fatto si considera, a tutti gli effetti, idonea la classe III assegnata in funzione della sua specifica definizione normativa.	NON ACCOGLIBILE
					3	Si suggerisce la modifica della classe VI con classe V sull'ambito di pertinenza dello stabilimento produttivo Agusta	Pur giudicando accoglibile l'indicazione, si ritiene tuttavia che l'eventuale modifica della classe acustica non sarebbe rilevante per la definizione e l'applicazione del PCA. Si precisa inoltre che la peculiare localizzazione territoriale e orografica del comparto produttivo, consente di individuare l'intero sedime dell'azienda nella specifica classe acustica VI, riferita alle "Aree esclusivamente industriali".	NON ACCOGLIBILE
					4	Si ricorda che per le manifestazioni temporanee o per lo svolgimento delle attività temporanee di cantiere, l'autorizzazione in deroga è di competenza dell'Amministrazione Comunale e che ARPA svolge esclusivamente verifica del rispetto degli eventuali limiti in deroga stabiliti dal nulla osta comunale.	Non si tratta di una specifica osservazione al PCA ma di una precisazione della quale si prende atto in relazione alle specifiche attività in deroga che saranno disciplinate con successivo apposito Regolamento.	NON ACCOGLIBILE
					5	Relativamente all'area aeroportuale, si ricorda che in relazione al disturbo provocato dal traffico aereo ci si riferisce a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 13/2001	Non si tratta di una specifica osservazione al PCA ma di una precisazione della quale si prende atto, ribadendo quanto già citato nella relazione tecnica allegata al Piano stesso.	NON ACCOGLIBILE

N°	Prot.	Data	Ente/Osservante	Localizzazione	Sintesi par eri e osservazioni	Istruttoria controdeduzioni	Proposta
7	21769	12/11/2012	DONA' D. Amministratore Unico MONTECH s.r.l.	Via U. Giordano, n. 1/13	Si richiede il posizionamento dell'azienda e delle zone limitrofe in classe V	Si veda la controdeduzione all'osservazione n. 5	NON ACCOGLIBILE
8	21798	12/11/2012	OBETTI Eno Sandro	Via G. Aspesi, n. 7	Si richiede il posizionamento dell'azienda e delle zone limitrofe in classe V	Si può considerare di raggruppare due o più aziende adiacenti in classe V ma non si ritiene congruo, rispetto alle finalità del piano adottato, inserire in classe V gli abitati limitrofi. All'atto pratico tale modifica, sebbene possibile, non risulterebbe di grande rilievo in quanto le aziende si troverebbero comunque a rispettare i limiti imposti dalla classe IV verso i ricettori sensibili posti nell'intorno. Si rimanda inoltre alle considerazioni di carattere generale già espresse al punto 2 dell'osservazione n. 3.	NON ACCOGLIBILE
9	21799	12/11/2012	GALLAZZI Mariangela	Via G. Aspesi, n. 75	Si richiede il posizionamento dell'azienda e delle zone limitrofe in classe V	Si veda la controdeduzione all'osservazione n. 8	NON ACCOGLIBILE
10	21800	12/11/2012	ZOCCHI Claudio	Via G. Aspesi, n. 1	Si richiede il posizionamento dell'azienda e delle zone limitrofe in classe V	Si veda la controdeduzione all'osservazione n. 8	NON ACCOGLIBILE
11	21801	12/11/2012	MARIANI Giuliano	Via G. Aspesi, n. 61	Si richiede il posizionamento dell'azienda e delle zone limitrofe in classe V	Si veda la controdeduzione all'osservazione n. 8	NON ACCOGLIBILE
12	21802	12/11/2012	PARIANI Adriano	Via G. Aspesi, n. 1	Si richiede il posizionamento dell'azienda e delle zone limitrofe in classe V	Si veda la controdeduzione all'osservazione n. 8	NON ACCOGLIBILE
OSSERVAZIONI E PARERI FUORI TERMINE							
13	21833	13/11/2012	BOSSI Ambrogio nell'interesse del Fallimento Gerneti Roberto s.a.s.	Via G. Verdi, n. 7	Si richiede il posizionamento dell'azienda e delle zone limitrofe in classe V	Si ritiene che la modifica proposta non sia congrua con le finalità della zonizzazione adottata, in quanto l'azienda si trova all'interno di un centro abitato.	NON ACCOGLIBILE
14	21834	13/11/2012	BOSSI Ambrogio nell'interesse della LEONARDO DA VINCI s.r.l.	Via G. Pascoli n. 47-50	Si richiede il posizionamento dell'azienda e delle zone limitrofe in classe V	Si ritiene che la modifica proposta non sia congrua con le finalità della zonizzazione adottata, in quanto le aziende si trovano all'interno di un centro abitato.	NON ACCOGLIBILE
15	21835	13/11/2012	COLOMBO Giuseppe	Via G. Aspesi, n. 15	Si richiede il posizionamento dell'azienda e delle zone limitrofe in classe V	Si veda la controdeduzione all'osservazione n. 8	NON ACCOGLIBILE
16	22037	15/11/2012	PARIANI Maurizio	Via G. Aspesi, n. 79	Si richiede il posizionamento dell'azienda e delle zone limitrofe in classe V	Si veda la controdeduzione all'osservazione n. 8	NON ACCOGLIBILE
17	22062	15/11/2012	Comune di BUSTO ARSIZIO		Si richiede modifica da zona IV a zona III sul confine Comunale con il Comune di Busto Arsizio (in località Barlocco)	Il PCA di Samarate è stata adottato in data antecedente al PCA di Busto Arsizio (adottato con delibera di C.C. n. 55 del 04.06.2013 e quindi non ancora intervenuto alla data di presentazione delle osservazioni). Inoltre, ARPA non pone eccezioni o incongruità nel confronto con la pianificazione dei comuni limitrofi. Si è ritenuto dunque che dovesse essere il Comune di Busto ad adeguarsi alle scelte compiute nel PCA del Comune di Samarate. In tal senso si precisa che a seguito di approvazione definitiva del proprio PCA (con delibera di C.C. n. 101 del 17.12.2013), il Comune di Busto Arsizio ha provveduto a rettificare la relativa classificazione acustica negli ambiti a confine con il Comune di Samarate, ove inizialmente veniva evidenziato il salto di classe, ponendo tali ambiti in classe III e pertanto coerenti con la classe IV assegnata nel PCA di Samarate.	NON ACCOGLIBILE
18	24115	19/12/2012	Comune di CARDANO AL CAMPO		Si evidenzia un salto di classe in corrispondenza dell'area di confine prospiciente il sito produttivo Agusta e pertanto si chiede un incontro al fine di addivenire a una soluzione condivisa tra i due Comuni	A seguito di Conferenza di Servizi svoltasi in data 10.10.2013, alla presenza degli Enti competenti e dei soggetti territorialmente interessati, si è convenuto sull'opportunità di rivedere la classe acustica attribuita inizialmente dal Comune di Cardano al Campo alle aree coinvolte da impianti produttivi di pertinenza della Società AgustaWestland, in atto sul proprio territorio, e di individuare un'adeguata fascia di transizione con l'area della ex cava che il Comune di Cardano al Campo si propone di recuperare. Pertanto rimane inalterata, per gli ambiti in oggetto, la previsione effettuata dal Comune di Samarate nel proprio PCA adottato.	ACCOGLIBILE